

ECONOMIA

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Stop alla proposta di riforma dell'Opa (offerta pubblica di acquisto): la soglia prevista per l'obbligo di un'offerta totalitaria resta fissata al 30% (come prevede il Tuf). I tecnici della commissione Bilancio della Camera hanno giudicato inammissibile per estraneità di materia la proposta presentata da Marco Causi, e che al Senato era stata elaborata dal presidente della commissione Industria Massimo Mucchetti. La modifica avrebbe messo una pesante ipoteca sull'operazione degli spagnoli di Telecom in Telecom Italia.

Ma per una proposta che si ferma, molte altre passano il setaccio dei tecnici. Tra i circa 3.000 emendamenti, prosegue il percorso anche quello a firma Castricone (Pd) che chiede di rinunciare all'erogazione dell'assegno pensionistico a coloro che accettano incarichi pubblici. «Mi toccherà andare in giro con il giubbotto antiproiettile - commenta Toni Castricone - Sono subissato di telefonate dai diretti interessati». In effetti, soprattutto nei ranghi più alti della Pa, si contano moltissimi pensionati chiamati a proseguire il lavoro, i quali si assicurano così un doppio reddito. «Abbiamo fatto le verifiche di costituzionalità, e dovrebbe essere tutto a posto - continua in deputato - Non cancelliamo assolutamente un diritto, ma sospendiamo l'erogazione dell'assegno, che viene versato a un fondo del Tesoro per il debito pubblico, quindi con vantaggi per tutti. Capisco benissimo le preoccupazioni, ma bisogna sempre partire dal contesto di oggi, in cui molti giovani non hanno neanche una fonte di reddito e non avranno una pensione decente». Visto il pressing che il primo firmatario sta subendo, si prevede una cammino accidentato per la proposta. «All'interno del Pd c'è sostegno - conclude Castricone - Mi appello agli altri parlamentari per il loro appoggio. Chiedo esplicitamente al Movimento 5 Stelle di votare l'emendamento».

Stabilità, non ammessa la modifica dell'Opa

- Stop alla riforma che avrebbe ipotecato l'operazione Telefonica su Telecom
- Passano web tax e detrazione della mini-Imu dalla Tasi



...
La fronda dei «burosauri» contro la proposta di sospendere la pensione a chi lavora nella Pa

Ancora carte coperte, invece, sull'emendamento che riguarda gli impianti sportivi. Legambiente spara ad alzo zero su una bozza di modifica che sta circolando in queste ore. «Un emendamento pericoloso - si legge in una nota - che prevede la possibilità di realizzare gli impianti e ogni tipo di intervento edilizio superando, attraverso il passaggio alla Presidenza del Consiglio, qual-

siasi parere contrario di chi è preposto alla "tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico, della salute e della pubblica incolumità". Perché concedere di costruire nell'area di esondazione del fiume, o in un'area inquinata da bonificare, si chiedono gli ambientalisti. Il ministro Graziano Delrio, dal canto suo, rigetta le accuse e assicura che non ci

FIOM

Due giorni a Roma a sostegno dell'industria

Fiom organizza a Roma per l'11 e il 12 dicembre una due giorni di mobilitazione per chiedere al governo una politica industriale che abbia al centro la difesa dell'occupazione, dei diritti e per un nuovo modello di sviluppo. Si comincia l'11 alle 9 con l'arrivo di 30 camper provenienti da tutta Italia nelle vicinanze di piazzale Flaminio. Da qui si divideranno in sei gruppi che raggiungeranno diverse destinazioni: le sedi dell'informazione televisiva (Rai, La7, Sky e Mediaset). Gli altri due gruppi si recheranno sotto i ministeri dello Sviluppo economico e del Lavoro, dove verrà costruito un muro di scatole con i nomi e i numeri delle crisi aziendali. Intorno alle 18 i

camper si concentreranno a piazza del Popolo, dove si fermeranno per la notte. Lì si terrà un'assemblea aperta alla quale parteciperanno anche le associazioni e i movimenti che hanno condiviso con la Fiom il percorso della manifestazione del 12 ottobre, «Costituzione, la via maestra». Il 12 dicembre è previsto un concentramento a piazza del Popolo, alle ore 9, con l'arrivo di numerosi pullman da tutta Italia. Da qui il corteo si muoverà per arrivare a Palazzo Chigi, dove la Fiom ha chiesto un incontro con il Governo per rimettere al centro dell'agenda politica e istituzionale il lavoro e le politiche industriali.

sarà nulla di tutto quello che si paventa.

Confermata la presentazione del fondo per la riduzione del cuneo fiscale alimentato con le risorse della *spending review* e della lotta all'evasione. Arrivano anche la *web tax*, la mini Imu di gennaio detraibile dalla Tasi, e l'indicizzazione al 100% delle pensioni fino a quattro volte il minimo Inps. Sul fronte del lavoro, arriverà anche il fondo rotativo che anticiperà alle Regioni le risorse del programma europeo «Garanzie giovani», oggi al vaglio di Bruxelles.

GLI EMENDAMENTI

Nel dettaglio, la proposta emendativa del Pd, con primo firmatario il deputato Edoardo Fanucci - ispirata a una proposta di legge presentata nelle scorse settimane dal presidente della Commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia - prevede l'obbligo di acquistare i servizi online da operatori con partita Iva italiana. L'obbligo scatterebbe non solo per i servizi di e-commerce ma anche per l'acquisto di link sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca visualizzabili sul territorio italiano. Passa indenne il filtro dell'ammissibilità anche l'emendamento a prima firma Angelo Rughetti (Pd) che prevede di rendere detraibile dalla Tasi la mini Imu che dovrà essere pagata a gennaio. La proposta prevede di alzare l'aliquota Tasi per la casa successiva alla seconda fino al 12,6 per mille per coprire la misura. Sul taglio del cuneo (Paola De Micheli, Pd), si prevede che un provvedimento d'urgenza destinerà ogni anno le risorse derivanti dalla *spending review* e dalla lotta all'evasione per il 60% all'aumento delle detrazioni per lavoro dipendente e per il restante 40% alla riduzione del cuneo gravante sulle imprese, a partire dall'anno d'imposta 2014. Marialuisa Gnechchi (Pd) propone l'indicizzazione al 100% per il 2014 delle pensioni fino a quattro volte il minimo Inps (circa 2mila euro mensili). La copertura è individuata in un aumento della tassazione sui giochi.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Bmw e Ikea nel mosaico della mobilità elettrica di Enel

B. DI G.
ROMA

Un accordo con la Bmw e un altro con Ikea. Sono gli ultimi due tasselli del grande mosaico della mobilità elettrica che Enel sta componendo ormai da qualche anno. La casa automobilistica tedesca assicura ai suoi clienti di usufruire direttamente - al momento dell'acquisto in concessionaria - di un servizio chiavi in mano denominato Charge Now. In sostanza si offre la possibilità di sottoscrivere una delle offerte «Enel drive» (vedi scheda, ndr) e di ricaricare i veicoli elettrici Bmw, in primis la Bmw i3, utilizzando l'infrastruttura di ricarica Enel sul territorio. La Bmw i3 è il primo modello ad alimentazione esclusivamente elettrica del gruppo tedesco. Tra le offerte, oltre alla possibilità di prenotare una ricarica da remoto in base alle proprie necessità, anche una serie di servizi di assistenza.

SHOPPING SOSTENIBILE

Per gli svedesi dell'Ikea, invece, il compito è stato un po' più facile. Loro mettono a disposizione le aree che circondano i punti vendita, dove consentono l'installazione delle colonnine per la ricarica. Dai prossimi giorni 18 store Ikea saranno dotati delle infrastrutture elettriche gestite da Enel, che consentiranno ai propri clienti di ricaricare il proprio veicolo nel tempo dedicato allo shopping. La novità riguarderà per ora gli store di Pisa, Bari, Catania, Firenze, Chieti, Genova, Brescia, Milano, Napoli, Ancona, Padova, Rimini, Salerno, Torino e Bologna. L'offerta si allargherà presto ad altre città dove Enel distribuzione ha accordi con altri gestori. Le colonnine saranno accessibili a tutti coloro che sono già in possesso di una card Enel e ai clienti Ikea possessori dell'«Ikea Family». Questi ultimi riceveranno l'energia in offerta gratuita dal



Colonnina elettrica Enel

negozio Ikea e sarà fornita da Enel energia. Nel progetto pilota sono coinvolti anche i tre store Ikea nell'hinterland di Milano (Carugate, Corsico, San Giuliano Milanese), con l'obiettivo di sviluppare in questo territorio progetti specifici di mobilità elettrica in vista dell'Expo. «L'installazione delle colonnine presso gli store Ikea - dichiara Livio Gallo, direttore della Divisione infrastrutture e reti di Enel - rappresenta un passo in avanti nella diffusione della mobilità elettrica tra i cittadini, fornendo un contributo decisivo allo sviluppo di un ambiente urbano a misura d'uomo e in linea con gli obiettivi ambientali della Ue nel 2020».

Quella della mobilità è una delle sfide più avvincenti per gli ambientalisti. Il settore dei trasporti, infatti, è responsabile di circa un terzo delle emissioni di gas serra prodotti dall'uomo. L'Enel ha già avviato una serie di progetti pilota con l'obiettivo di creare una rete di infrastrutture di ricarica «intelligenti», che garantiscano un servizio diffuso. Tra i primi accordi sottoscritti, c'è quello con Smart, tipica automobile «cittadina» e quindi mezzo utile ad avviare un processo di trasformazione verso una mobilità sostenibile. Il progetto coinvolge 140 clienti, tra aziende e privati, selezionati tra 2.200 richieste. Le città prescelte per l'esperimento sono Roma, Pi-

sa e Milano, dove Enel ha previsto 400 punti di ricarica, tra home station e public station. Con Piaggio, invece, è partita una sperimentazione che punta a promuovere lo sviluppo dei veicoli elettrici per le flotte aziendali e gli scooter ibridi. Un accordo tutto particolare è quello siglato con le Poste. Anche qui l'obiettivo è la mobilità a zero emissioni. In sostanza si avvia la distribuzione postale con veicoli elettrici. Per ora la sperimentazione è limitata alla città di Pisa, ma il protocollo prevede di sviluppare ulteriori iniziative.

Molte le intese con le case automobilistiche. Quella con Renault-Nissan prevede lo studio della compatibilità tecni-

LA SCHEDA

Le tariffe e le offerte per chi sceglie l'«electric drive»

Come funziona la ricarica? C'è la possibilità di installare una colonnina a casa, oppure di recarsi nelle colonnine pubbliche. Enel garantisce che l'energia erogata proviene da fonti rinnovabili. Le offerte commerciali prevedono due opzioni: tutto compreso o a consumo. L'offerta «flat» oggi prevede un esborso di 30 euro al mese con prezzo bloccato per 12 mesi. Per chi sceglie la formula a consumo, la tariffa è di 0,40 euro a Kilowattora. L'infrastruttura di ricarica che viene installata in un ambiente privato viene concessa in noleggio per 5 anni. L'offerta di Enel Drive non comprende il contributo di allaccio, che viene stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e gas.

ca tra l'infrastruttura di ricarica Enel e i veicoli elettrici Renault e Nissan. Con Citroen Italia, invece, si sta sviluppando un'offerta commerciale congiunta, che comprenderà oltre alla fornitura di energia, anche servizi dedicati quali: il sopralluogo nelle abitazioni dei clienti per studiare le migliori soluzioni sull'installazione del punto di ricarica.

Tra le iniziative più recenti, anche un progetto integrato tra Enel, la casa dell'autonoleggio Hertz, la società Ntv (operatore dell'Alta velocità con Italo) e Smart, che prevede la possibilità di noleggiare Smart elettriche presso i punti Hertz situati nelle maggiori stazioni ferroviarie.